

## **VERBALE**

### **Riunione con Enti e Rappresentanti della Commissione AQ del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia.**

La commissione AQ, regolarmente convocata, si è riunita giorno **8 luglio 2015 alle ore 14:30** presso la Presidenza del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia.

Sono presenti:

**Prof. Francesco Cardi**  
**Prof. ssa Margherita Ferrante**  
**Prof.ssa Adriana Garozzo**  
**Prof. Rosa Imbesi**  
**Prof.ssa Venera Mazzone**  
**Prof.ssa Ines Monte**  
**Prof. Agostino Palmeri**  
**Prof. Carlo Vancheri**

**Sig. Marco Nicotra** (Studente)  
**Sig. Giuliana Pennisi** (Studente)

**Assenti giustificati:**

**Prof. Gaetano Catania**  
**Prof.ssa Daniela Catalano**  
**Prof.ssa Daniela Puzzo**  
**Prof. Enrico Vasquez**

Il Coordinatore AQ funge da segretario verbalizzante.

Alle ore 14:40 il Presidente del CdL apre la discussione ricordando che, prima di passare alla discussione sui punti all'ordine del giorno, avrà luogo la riunione con gli Enti e i Rappresentanti portatori di interesse nell'ambito del CdLM in Medicina e Chirurgia.

Si uniscono ai presenti:

**Prof. Francesco Basile** (Presidente Scuola Facoltà di Medicina)  
**Dott. Rosario Cunsolo** (Rappresentante ANMDO)  
**Dott. Domenico Grimaldi** (Rappresentante FIMMG)  
**Dott. Pieremilio Vasta** (Presidente Conferenza Comitati Consultivi Aziende regione Sicilia)  
**Dott. Antonio Kory** (Rappresentante Laureati in Medicina e Chirurgia)

Alle ore 15,00 ha inizio la **Riunione con gli Enti e i Rappresentanti portatori di interesse nell'ambito del CdLM in Medicina e Chirurgia.**

Il Presidente del CdL apre la riunione rilevando che i medici proprio per la peculiarità della loro professione devono essere fortemente inseriti nel tessuto territoriale e, poiché l'ultima riunione con Enti e Rappresentanti è avvenuta nel 2008, programma che queste riunioni avvengano più spesso, almeno una ogni due anni.

Il Dott. Cunsolo, come rappresentante dell'Associazione Nazionale dei Medici di Direzione Ospedaliera, fa rilevare che la Qualità Assistenziale è diventata sempre più importante sia come elemento di soddisfazione dell'utenza che come elemento di valutazione del sistema sanitario, quindi la formazione del medico deve essere basata su una conoscenza approfondita degli elementi importanti per il conseguimento di una elevata qualità nell'erogazione delle prestazioni mediche. Un elemento importante è anche la Scheda Unica di Terapia. In questo momento esiste un contenzioso fra insorgenza delle infezioni, gestione del rischio infettivo e gestione del rischio clinico e su questi temi è in atto un importante scambio fra Joint Commission e Regione Siciliana. Un altro importante dialogo deve partire fra ospedale e territorio per trovare un punto di incontro essenziale per il buon andamento delle prestazioni sanitarie e per la soddisfazione dei cittadini. Tali competenze nel Corso di Laurea possono essere implementate anche attraverso l'aumento di Attività Didattiche Elettive sui vari punti discussi allo scopo anche di favorire l'acquisizione da parte degli studenti di competenze trasversali.

Il Dott. Grimaldi, come rappresentante della Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale, ringrazia il Presidente della Scuola e il Presidente del Corso di Studio e inizia dicendo che è necessario un modo diverso di fare medicina sul territorio, il medico deve essere orientato sul problema e sulla centralità del paziente, inoltre essere medico significa seguire ben precise regole comportamentali. Poiché è importante fare sistema per fare una buona medicina e poiché il CdL di Catania ha un Preside e un Presidente di rilievo e attori preparati si potrà lavorare in sinergia. Il Ministero della Salute è responsabile della formazione in Sicilia per i Medici di Famiglia e si lavora consentendo un aggiornamento continuo nella professione ma è integrare le diverse attività per rispettare le norme e operare in sinergia. Alcuni punti di criticità dei neolaureati sono le carenze in certi tipi di attività pratiche, per es. le urgenze/emergenze, attività fondamentali quando si lavora sia in ospedale che sul territorio, quindi è importante supportare la formazione in tali temi.

Il Prof. Palmeri approva e sottolinea che la Medicina di Famiglia è stata inserita a Catania al VI anno con la clinica medica proprio per migliorare la formazione.

Il Prof. Basile ringrazia tutti gli intervenuti ed il CdL e prosegue osservando che sia i Medici di Famiglia che i Medici Ospedalieri hanno un ruolo molto importante e che la motivazione è un elemento fondamentale perché chi fa bene è anche chi vuole fare veramente questo mestiere e sa anche sentire il parere del malato e ha un empatia e uno scambio costante con assistiti e famiglie. E' importante la formazione anche per i medici ospedalieri dei vari reparti. E' importante un contatto costante con gli uffici formazione. In questo è molto importante il ruolo dell'Ordine dei Medici così come quello del Presidente del CdL per dare indicazioni sui contenuti della formazione e il ruolo degli studenti per dare una valutazione sui contenuti formativi e sulle capacità formative del CdL.

Il Dott. Vasta, Presidente Conferenza Comitati Consultivi Aziende Regione Sicilia, accetta volentieri l'invito del Presidente del CdL al confronto per ottimizzare il percorso formativo della professione medica in coerenza con il dinamico riordino e la riqualificazione del Sistema Sanitario Nazionale e Regionale. Gli attuali indirizzi del MIUR e del Ministero della Salute, nella riorganizzazione della medicina universitaria, prescrivono particolare cura all'educazione del "saper essere" nelle organizzazioni del S.S.N. Gli elementi di management sanitario e gli strumenti per l'analisi dei processi organizzativi, gli elementi di etica in sanità, dei principi di sussidiarietà orizzontale nell'amministrazione pubblica, presenti negli obiettivi formativi della Medicina – come delle Professioni Sanitarie - necessitano di essere implementati affinché i futuri Medici del SSN

siano consapevoli dei nuovi vincoli introdotti dal predetto riordino, che comportano l'assunzione di responsabilità gestionali e l'acquisizione di competenze, preparino al governo clinico introducendo nel processo di aziendalizzazione della sanità, che rimane tuttora una dimensione amministrativa quasi estranea.

Gli Studenti laureati troppo poco sanno di gestione del sistema complesso sanitario, di pianificazione sanitaria nazionale, regionale ed aziendale (Piani Attuativi Aziendali), di cultura del cambiamento organizzativo nella ricerca di sostenibilità e qualità, di capacità di correlare risorse, risultati e responsabilità (appropriatezza), di capacità di sviluppare compliance col paziente, di valorizzare l'ascolto degli utenti e supportare il Servizio Sanitario pubblico per un rapporto più efficace e partecipativo del cittadino. Insomma di umanizzare il servizio sanitario come valore professionale misurabile, aggiuntivo a percezioni disperate di sentimentalismo individuale e che, sempre più in prospettiva, rappresenta specifico impegno contrattuale, soggetto a valutazione. Non è a caso che l'empowerment del Cittadino è tra gli obiettivi strategici dei Piani Sanitari Nazionale e Regionale, per la salvaguardia e sostenibilità del SSN. I Comitati Consultivi delle Aziende Sanitarie della Regione Siciliana, generati dalla L.R. 5/2009 e la loro Conferenza regionale di coordinamento, partecipano alla programmazione sanitaria ed al sistema obiettivi dell'Assessorato della Salute e collaborano con l'Agenzia Nazionale Sanità (Agenas) nel monitoraggio di risultato. Tra gli obiettivi preminenti assegnati alle aziende sanitarie, figurano quelli dell'umanizzazione e dello sviluppo della Rete Civica della Salute, da condurre in partenariato anche con le Istituzioni formative, Scuola e Università.

Per quanto premesso e in previsione di una proposta più articolata di obiettivi innovativi del piano formativo, si sintetizzano i seguenti temi ed offerte di tirocinio:

- Legge regionale 5/2009 di riordino e riqualificazione del SSR;
- Programmazione sanitaria regionale, Piani Attuativi Aziendali ed Agenas;
- Piano Operativo di Consolidamento e Sviluppo (POCS) concordato fra Assessorato Regionale della Salute ed i Ministeri della Salute, ed Economia e Finanze;
- Normativa regionale sull'Empowerment in sanità;
- Sistema obiettivi dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie;
- Sistemi di valutazione delle aziende sanitarie, interno attraverso gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV); esterno con i Comitati Consultivi;
- Governo clinico e Protocolli diagnostico-terapeutici;
- Indicatori di qualità per i requisiti delle prestazioni;
- Gestione del rischio e sicurezza dei pazienti, Audit clinico;
- Indagini sulla qualità percepita, Audit Civico, Organizzazione dell'ascolto del cittadino;
- Progetto nazionale Agenas d'indagine sull'umanizzazione delle strutture di ricovero e relativi piani di miglioramento.
- Tirocinio post laurea negli organismi gestionali delle Aziende Sanitarie di Catania per sviluppare conoscenza sull'elaborazione della programmazione sanitaria regionale ed i Piani Attuativi Aziendali articolati in capitoli delle aree di prevenzione ed assistenza individuale e collettiva, sui Piani Qualità e Rischio Clinico, sui Piani di Educazione alla Salute, sui Piani di Comunicazione aziendale.

La Prof.ssa Ferrante, Coordinatore della Commissione Assicurazione Qualità del CdL in Medicina e Chirurgia di Catania, condivide l'importanza dei temi esposti dal Dott. Vasta nella formazione dei Medici, proprio per questo nel corso di Igiene, medicina di comunità e organizzazione sanitaria viene dato ampio spazio alla programmazione sanitaria, agli indicatori di rischio e agli indicatori di qualità e di performance, alla loro valutazione, alla soddisfazione del cittadino utente, e all'importanza dell'empowerment in sanità. Ci si scontra però con una vocazione troppo clinicizzata e alla carenza di sedi per la formazione pratica. Un elemento importante sarebbe da parte della rete civica trasmettere alle Associazioni di cittadini il valore aggiunto di avere giovani in formazione

nelle varie strutture e sedi del SSN come elemento della futura qualità del SSN. Inoltre i MMG dovrebbero dare un importante supporto alla prevenzione lavorando sugli stili di vita degli assistiti.

Il Dott. Grimaldi condivide e, nonostante le difficoltà per carenza di risorse umane e economiche, si dichiara disponibile a farsi portavoce per questa importante sinergia.

Il Presidente del CdL condividendo l'importanza di supportare la formazione teorica sui nuovi temi si impegna a incrementare le ADE sollecitando proposte di giornate di formazione da parte di docenti e di esperti dei vari settori, inoltre per migliorare le capacità di intervento sulle urgenze/emergenze proporrà l'ampliamento delle attività di tirocinio pratico con l'offerta di tirocini su ambulanza al VI anno del CdL. Infine, non essendovi altro da discutere, alle ore 16,30 il Presidente ringrazia gli intervenuti e li congeda, pertanto la riunione con i portatori di interesse si considera conclusa.

Alle ore 16,45, la riunione si conclude.

Il Presidente del Corso di Laurea

Prof. Agostino Palmeri

Il Coordinatore AQ

Prof.ssa Margherita Ferrante